

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CHIOGGIA 3 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 496507 del 04/11/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 32

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Curricolo verticale
3.3. Curricolo di educazione civica
3.4. Curricolo digitale
3.5. Campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e valutazione
3.6. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella scuola primaria
3.7. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella scuola secondaria di primo grado



- 3.8. Piano DDI
- 3.9. Progetto triennale animatore digitale

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA
- 4.3. Piano di formazione del personale
docente e non docente
- 4.4. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.C. Chioggia 3, composto da scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, nasce all'interno della cosiddetta cittadella scolastica nel cuore di Borgo San Giovanni. Si tratta di un quartiere sviluppatosi a partire dagli anni '70, abitato da famiglie di varia estrazione sociale che svolgono diversificate attività lavorative. Nel corso degli anni, poi, si è verificato un ricambio generazionale che ha apportato nuova linfa alle nostre scuole. Il fatto di trovarsi all'interno della cittadella scolastica, risulta pratico a famiglie provenienti anche da altri quartieri della città, che scelgono le nostre scuole per la comodità di poter accompagnare figli di età diverse negli istituti appartenenti ai vari ordini, qui dislocati. Dell'Istituto fanno anche parte scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Valli di Chioggia, frazione che dista circa dieci km dal centro storico. Essa si caratterizza urbanisticamente sia come centro rurale che come centro residenziale in forte espansione edilizia, che richiama famiglie dal centro storico di Chioggia. Qui l'attività agricola viene svolta dalla fascia più anziana d'età, mentre le giovani generazioni si occupano per lo più di artigianato ed edilizia. Le relazioni sociali si sono sempre intessute intorno alla parrocchia, ma in questi anni anche la nuova palestra è diventata una grande opportunità per attività sportive e di aggregazione. Frequentano l'Istituto Comprensivo Chioggia 3 anche ragazzi provenienti dalle frazioni di Ca' Bianca, Ca' Pasqua, Ca' Lino e dal comune di Codevigo, zone agricole che hanno visto negli ultimi anni l'insediarsi di molte famiglie trasferitesi dal centro storico, ma che mantengono uno stretto rapporto con esso sia per motivi di lavoro che relazionali.

Vincoli

Alcuni plessi si trovano lontani dalla sede centrale (circa 12 KM). Le attività economiche

tradizionali del territorio quali pesca e agricoltura sono ormai quasi scomparse. Non ci sono zone industriali vicine. E' in forte crescita la disoccupazione giovanile e anche quella adulta. La città vive un notevole calo demografico. Le sedi universitarie principali distano oltre 50 km dal nostro territorio, anche se a Chioggia ha sede l'Istituto di biologia marina dell'Università di Padova. Il livello culturale delle famiglie sia nel comune che nell'I.C. in questione è basso. Nel territorio sono presenti pochi stimoli, mancano teatri, cinema, scarseggiano anche gli impianti sportivi e i centri di aggregazione giovanile. Le vie di comunicazione sono carenti aumentando l'insularità del territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si trova nella parte meridionale della laguna veneta, zona storica e paesaggistica di notevole interesse. L'amministrazione locale mette a disposizione il trasporto e la mensa per i plessi che hanno il tempo pieno. Il museo civico, quello di storia naturale e la biblioteca collaborano con le scuole dell'Istituto in progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Con l'ASL sono in essere diverse attività per il benessere psico-fisico degli alunni. Efficaci sono alcune collaborazioni avviate con associazioni del privato sociale presenti nel territorio.

Vincoli

Collocandosi il comune di Chioggia nella parte meridionale della provincia, sono difficili i collegamenti con il territorio veneziano. I servizi forniti dall'Amministrazione Locale, quali mensa e trasporto, sono a pagamento. A volte le collaborazioni con l'ASL sono difficili perché richiedono tempi lunghi che non corrispondono alle urgenze di intervento in ambito scolastico. Gli utenti delle frazioni per raggiungere il plesso centrale devono percorrere la S.S. Romea. La sede amministrativa attualmente si trova ospitata in un prefabbricato adiacente alla scuola primaria "Chiereghin" assolutamente non adeguato alle esigenze di un istituto in crescita.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola primaria di Valli è cl@sse 2.0 e dispone di una postazione mobile con 20 portatili, di 13 tablet e di 5 LIM. La strumentazione è di ultima generazione e permette di lavorare in modo cooperativo e collaborativo. La primaria 'Chiereghin" dispone di 6 LIM, di un laboratorio d'informatica e un'aula video. La secondaria 'Olivi', grazie al contributo volontario dei genitori dispone di una LIM in ogni classe, di un laboratorio d'informatica con 20 postazioni. La scuola dell'Infanzia dispone di una Lim e di un carrello multimediale (e-theatre).

L'Istituto ha partecipato alle azioni PON proposte dal Ministero ed ha ottenuto finanziamenti per 7 progetti:

- 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan;
- 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI;
- 3-10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio;
- 4- 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base;
- 5 -2669 del 03/03/2017 - FSE- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale;
- 6 - 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo
- 7 - 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

La scuola ha partecipato al bando del PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM".

L'I.C. dall'anno scolastico 2019-2020 utilizza la piattaforma Microsoft 365 Education per la DDI e la DAD.

Vincoli

Le strutture edilizie dei sei plessi necessiterebbero di manutenzione ordinaria e straordinaria che l'Ente locale non garantisce. La scuola secondaria di Primo Grado G. Olivi sede legale,

manca degli uffici amministrativi e ha un numero insufficiente di aule pertanto è costretta a chiedere ospitalità alla scuola primaria Chiereghin. La scuola primaria di Valli non dispone della mensa per cui vengono occupati alcuni locali della scuola Secondaria di Primo Grado. La primaria 'Chiereghin' ha aule di dimensioni limitate rispetto ai parametri di sicurezza.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CHIOGGIA 3 I PLESSI	
SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE di BSG "Carmenni Baldo Morin" Via P. Togliatti n. 837 Sezioni: 9	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE di Valli "Margherita Hack" Piazza Natività Sezioni: 2
SCUOLA PRIMARIA STATALE di Borgo San Giovanni "M. Chiereghin" via P. Togliatti, 831 Classi: 10	SCUOLA PRIMARIA STATALE di Valli "A. e D. Ballarin" Via Pascolon Classi: 5
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE "G. Olivi" via P. Togliatti Classi: 14	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE di Valli via Pascolon Classi: 3
<u>PRESIDENZA E SEGRETERIA</u> Via P. Togliatti 30015 Chioggia - Venezia	



Tel. 041/400096 Fax 041/5500650

E-mail veic85000r@istruzione.it

**ORARIO RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

Su appuntamento telefonico

ORARIO RICEVIMENTO DEL D.S.G.A.

Su appuntamento, telefonico

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì

dalle ore 8.30 alle ore 10.00 Martedì e
giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.00

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Chioggia 3 individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati di seguito (legge 107/2015, art.1, comma 7). Tali obiettivi sono stati selezionati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico. Essi tengono conto dell'identità che l'Istituto è venuto assumendo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento. L'Istituto Chioggia 3 si pone nel contesto territoriale di appartenenza come una scuola per tutti e per ciascuno, condividendo pienamente lo spirito della nota MIUR n.1143 del 17 maggio 2018 in cui si afferma che educazione e istruzione sono strumenti essenziali e indispensabili per l'effettivo esercizio della cittadinanza attiva e delle libertà garantite dalla Costituzione. La nostra mission trova la sua finalità principale nel guidare ciascuno a sviluppare il proprio talento e le proprie potenzialità, attraverso una proficua personalizzazione degli apprendimenti, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità: contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.

Traguardi: mantenere un tasso di non ammissione alla classe successiva \leq alla media del Veneto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: ridurre la varianza tra le classi; diminuire il numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2.

Traguardi: rientrare in una percentuale di incidenza della varianza tra classi in linea con il dato nazionale delle scuole con background simile; ridurre il numero di studenti che si posizionano ai livelli 1 e 2, allineandolo al dato nazionale, in particolare nella secondaria di 1° grado.

Competenze Chiave Europee

Priorità: favorire lo sviluppo dell'imparare ad imparare promuovendo la competenza personale e sociale.

Traguardi: migliorare i risultati delle prove comuni soprattutto nella comprensione del testo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati di seguito (legge 107/2015, art.1, comma 7). Tali obiettivi sono stati selezionati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico. Essi tengono conto dell'identità che l'Istituto è venuto assumendo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici

e privati operanti in tali settori;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

METODOLOGIE INNOVATIVE NELLA DIDATTICA DISCIPLINARE

Descrizione Percorso

Si approfondirà il lavoro nei dipartimenti disciplinari e rispondendo a un'esigenza emersa nel monitoraggio condotto con questionari standardizzati proposti ai docenti, verranno organizzati alcuni corsi di aggiornamento disciplinare.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Definire FORMAT comuni per la progettazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Definire strategie di apprendimento cooperativo trasversali a tutte le discipline, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali, linguistiche, autoregulative.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità[Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: Progettare percorsi individualizzati e personalizzati, condivisi e costruiti collegialmente per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire il numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2

OBIETTIVI DI PROCESSO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo: Creare commissioni per il curricolo in verticale e strumenti di progettazione, verifica e valutazioni comuni per tutto l'Istituto

Comprensivo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti

OBIETTIVI DI PROCESSO ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: Creare commissioni per il curricolo in verticale e strumenti di progettazione, verifica e valutazioni comuni per tutto l'Istituto

Comprensivo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: Intraprendere azioni di formazione e autoformazione riguardanti il successo formativo degli studenti.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli

apprendimenti

Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire il numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2

OBIETTIVI DI PROCESSO INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Attivare percorsi all'interno delle reti a cui la scuola aderisce

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: Creare commissioni per il curricolo in verticale e strumenti di

progettazione, verifica e valutazioni comuni per tutto l'Istituto

Comprensivo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità[Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo: Intraprendere azioni di formazione e autoformazione

riguardanti il successo formativo degli studenti.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire il numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2

OBIETTIVI DI PROCESSO INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Attivare percorsi all'interno delle reti a cui la scuola aderisce

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Pratiche didattiche proposte

L'Istituto aderisce al Movimento delle Avanguardie educative, con il progetto "Adotta un'idea", al fine di promuovere l'uso di nuove

metodologie didattiche. In particolare si realizzeranno esperienze didattiche di:

- Apprendimento intervallato;
- Classe capovolta.

Tale movimento è nato dall'iniziativa congiunta di alcune scuole e di INDIRE, istituito per promuovere l'innovazione didattica e sostenere i

processi di apprendimento, inserito con il DPR 80/2013 nel Sistema nazionale di Valutazione. L'adozione delle due idee da parte del

nostro Istituto potrà supportare l'impegno dei docenti nel processo di miglioramento degli

esiti degli studenti sia per quel che riguarda il

successo formativo sia per quanto concerne i risultati e la riduzione della varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.

Un altro approccio educativo innovativo, che si basa sulla scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e la matematica , è il progetto pilota

STEAM. L'acronimo deriva dall'inglese Science, technology, engineering, art & mathematics e viene utilizzato per indicare corsi di studio e scelte educative volte ad incrementare la competitività di un Paese in campo scientifico e tecnologico. Alla base del progetto c'è l'interdisciplinarietà del sapere, il potenziamento dell'azione progettuale, la scoperta di nuove capacità, maggiore consapevolezza nelle scelte scolastiche. Il progetto attualmente riguarda solo le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'IC fa parte della Rete Dialogues, percorso inserito nel progetto europeo "Face To Faith", che punta al dialogo e alle varie forme di

scrittura come strumento per comunicare culture, pensieri, relazioni, percezione del proprio sé e dell'altro.

La scuola, dall'anno scolastico 2019-2020, usufruisce della piattaforma Microsoft Office Education 365 ed ha avviato un curriculum digitale d'istituto e la DDI.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'I.C. Chioggia 3 collabora con determinati enti territoriali ed ha creato partenariati per l'innovazione didattica:

- CTI Chioggia per l'integrazione dei disabili;
- Rete di Ambito 19 per l'aggiornamento e la formazione dei docenti;
- Reti di scopo e di progetto con enti ed associazioni del territorio;
- Università Ca' Foscari;
- Università di Padova;
- Save The Children con il progetto "Conessioni digitali".

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa

Il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea avanzata il 27 gennaio 2018, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006.

Raccomandazione del 18 dicembre 2006	Raccomandazione del 22 maggio 2018
<p>Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:</p> <ol style="list-style-type: none">1. comunicazione nella madrelingua;2. comunicazione nelle lingue straniere;3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;	<p>Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:</p> <ol style="list-style-type: none">1. competenza alfabetica funzionale;2. competenza multilinguistica;3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;4. competenza digitale;

<ol style="list-style-type: none">4. competenza digitale;5. imparare a imparare;6. competenze sociali e civiche;7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;8. consapevolezza ed espressione culturale.	<ol style="list-style-type: none">5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;6. competenza in materia di cittadinanza;7. competenza imprenditoriale;8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
--	---

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare". (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Una delle finalità principali dell'IC Chioggia 3 è quella di favorire e facilitare l'apprendimento, inteso come un processo grazie al quale un individuo assimila informazioni, idee e valori e quindi acquisisce conoscenze, per sviluppare abilità e competenze. Apprendere è un'azione che comporta sforzo e fatica, richiede una buona motivazione, nonché la partecipazione attiva del soggetto. Le attività di apprendimento perciò devono mirare allo sviluppo di competenze che coinvolgano tutte le dimensioni della persona: il sapere, il saper fare, il saper essere, il voler fare, il poter fare, l'essere messo in condizione di fare e il saper stare insieme con gli altri. Si cercherà di operare in modo che gli alunni imparino a utilizzare tutte le risorse a loro disposizione, nel presente e nel futuro, guidandoli nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla scuola, dai media e dalla società. Per raggiungere tale finalità partiamo da azioni di formazione e di autoformazione dei docenti per rispondere al meglio alle richieste degli alunni e del territorio. L'Istituto Comprensivo Chioggia 3 si propone di porre particolare attenzione ai percorsi di apprendimento così da perseguire le seguenti finalità:

- □ creare le basi per imparare ad imparare e per sviluppare abilità organizzativo decisionali;
- □ creare comunità d'apprendimento e professionali attraverso azioni di formazione e autoformazione;
- □ creare ambienti d'apprendimento;
- □ sviluppare competenze tecnologiche e informatiche
- □ sviluppare competenze di cittadinanza attiva; □ sviluppare competenze comunicativo - espressive;
- □ sviluppare competenze logico-scientifiche.
- □ sviluppare la conoscenza del sé nelle dimensioni cognitiva, emotivo - affettiva, socio-relazionale, auto- regolativa, etica e critica; □
- acquisire abilità di lettura (codifica e decodifica), comprensione, rielaborazione e produzione di "esperienze" della vita quotidiana;
- □ promuovere il senso del rispetto del Sé e dell'Altro, privilegiando il rapporto dialogico;
- □ potenziare la cultura umanistica con particolare attenzione all'espressione artistica;
- □ sviluppare competenze nel porre e risolvere situazioni problematiche (problem solving) per gestire il cambiamento.

In tali finalità si realizza la mission dell'Istituto: il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni alunno, attraverso compiti significativi che valorizzino le diversità. La chiave di lettura degli interventi didattici dell'Istituto è la comunicazione. Lo sviluppo dei linguaggi è stato il punto di partenza per la costruzione del curricolo verticale, predisposto all'inizio del triennio di riferimento (vedi sito I. C. Chioggia 3). Riguardo alle metodologie didattiche innovative i docenti prevedono l'utilizzo di spazi web dedicati per la condivisione di documenti ed elaborati: google drive, fidenia, Edmondo, ed eventualmente spazi messi a disposizione dalle case editrici dei testi in adozione per la sperimentazione di attività basate sulla flipped classroom.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA CARMELO BALDO MORIN: 40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA M. HACK VEAA85002PM: 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA MARIO CHIAREGHIN: tempo pieno 40 ore settimanale; tempo normale 27 ore settimanali; tempo potenziato 29 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA A. E D. BALLARIN: tempo pieno 40 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VALLI: 30 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. OLIVI: 30 ore settimanali.

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

**QUADRO ORARIO -
TEMPO ORDINARIO**

SETTIMANALE ANNUALE

Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Quadro orario scuola primaria tempo normale

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA,
-----------------	-------------------	------------------

		QUARTA E QUINTA
ITALIANO 8 ORE	ITALIANO 7 ORE	ITALIANO 7 ORE
MATEMATICA 7 ORE	MATEMATICA 6 ORE	MATEMATICA 6 ORE
SCIENZE 2 ORE	SCIENZE 2 ORE	SCIENZE 2 ORE
ED. IMMAGINE 2 ORE	ED. IMMAGINE 1 ORE	ED. IMMAGINE 1 ORA
RELIGIONE 2 ORE	RELIGIONE 2 ORE	RELIGIONE 2 ORE
ED. MOTORIA 2 ORE	ED. MOTORIA 2 ORE	ED. MOTORIA 2 ORE
INGLESE 1 ORA	INGLESE 2 ORE	INGLESE 3 ORE
MUSICA 1 ORA	MUSICA 1 ORA	MUSICA 1 ORA
STORIA 1 ORA	STORIA 2 ORE	STORIA 2 ORE
GEOGRAFIA 1 ORA	GEOGRAFIA 2 ORE	GEOGRAFIA 1 ORE
Tecnologia insegnamento trasversale	Tecnologia insegnamento trasversale	Tecnologia insegnamento trasversale

Quadro orario scuola primaria tempo pieno

CLASSE □ PRIMA	CLASSE □ SECONDA	CLASSE □ □ □ TERZA, □ QUARTA □ E □
-------------------	---------------------	---

		QUINTA
ITALIANO 9 h	ITALIANO 8 h	ITALIANO 7 h
MATEMATICA 8 h	MATEMATICA 8h	MATEMATICA 7h
SCIENZE 2 h	SCIENZE 2 h	SCIENZE 2 h
ED. IMMAGINE 2 h	ED. IMMAGINE 2 h	ED. IMMAGINE 2 h
RELIGIONE 2 h	RELIGIONE 2 h	RELIGIONE 2h
ED. MOTORIA 2 h	ED. MOTORIA 2h	ED. MOTORIA 2h
INGLESE 1h	INGLESE 2 h	INGLESE 3h
MUSICA 1 h	MUSICA 1 h	MUSICA 1 h
STORIA 2 h	STORIA 2h	STORIA 2 h
GEOGRAFIA 1 ORA	GEOGRAFIA 1 ORA	GEOGRAFIA 2 ORE
Tecnologia insegnamento trasversale	Tecnologia insegnamento trasversale	Tecnologia insegnamento trasversale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Lingue in continuità

Il progetto è concepito per promuovere l'apprendimento delle lingue comunitarie a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e proseguire nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado favorendo la continuità del percorso formativo. Sono coinvolte le sezioni dei bambini di 4 e 5 anni, sei classi della Scuola Primaria Chiereghin e una di Valli e le classi

seconde della Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Chioggia 3. Le attività si svolgono in partenariato con l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Scuola dell'Infanzia • Scoprire l'esistenza di altre realtà linguistiche e culturali • Ascoltare, comprendere, memorizzare, ripetere vocaboli e semplici frasi in contesti strutturati e non.

Scuola Primaria • Comprendere e utilizzare un lessico di base e strutture linguistiche familiari concernenti la realtà e il vissuto a loro più vicini; • esprimersi in maniera semplice formulando domande e risposte.

Scuola Secondaria di I grado • Facilitare l'approccio al CLIL degli studenti.

Giornate dello sport

La scuola ha aderito alla realizzazione delle Giornate dello Sport indette dalla Regione Veneto. Il Miur, consapevole della forte valenza educativa dello sport, ha realizzato un piano di intervento per potenziare l'attività sportiva scolastica, promuovendo nelle scuole di primo grado il Progetto di Avviamento alla Pratica Sportiva. Tale progetto ha essenzialmente lo scopo di creare momenti di arricchimento del proprio bagaglio motorio, realizzando attività di confronto (tornei di pallavolo e calcetto) che consentano di migliorare sia la performance individuale che la partecipazione di squadra. Gli alunni saranno educati ai valori del Fair Play e avranno modo di elevare la propria autostima attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e la consapevolezza delle proprie attitudini.

Avviamento al latino

Al fine di ampliare l'Offerta Formativa della scuola, all'interno del Curricolo Integrativo pomeridiano, si propone la realizzazione di corsi di avviamento allo studio del Latino per gli allievi delle classi Terze interessati a tale attività.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino.
- Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine.
- Apprendere gli elementi basilari della lingua latina.
- Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

Potenziamento della lingua inglese

Il progetto di potenziamento della lingua Inglese ha come obiettivo quello di realizzare un percorso didattico finalizzato al miglioramento delle competenze in lingua inglese con l'aiuto di un docente madrelingua. Tali esperienze hanno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera.

Benessere a scuola

Un progetto strutturale caratterizzante la fisionomia dell'Istituto riguarda l'inclusione. L'I. C. Chioggia 3 propone una progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze, oltre che cognitive, anche emotive e relazionali, quelle competenze vitali, indispensabili per un miglior adattamento alle variegate situazioni che si incontrano quotidianamente e per il raggiungimento del benessere psicofisico che l'Organizzazione della Sanità (OMS) definisce life-skills. Si sviluppano laboratori finalizzati all'inclusione, alla riduzione della dispersione scolastica, al controllo degli stati emotivi e dei comportamenti a rischio. Per un'azione più efficace vengono attivate collaborazioni con le realtà del territorio che operano in questo settore, quali la ULSS 3 di Chioggia - Venezia, con la quale si condivide il protocollo "Salute in tutte le politiche" e il privato sociale. Per la promozione del benessere dello studente e per riflettere sulla necessità di adottare stili di vita salutari, le nostre scuole secondarie partecipano ad alcuni progetti di educazione alla salute in collaborazione con la USSL 3 di Chioggia: □ Il diario della salute, attività e materiali rivolti a ragazzi tra 12 e 13 anni, a genitori e insegnanti, che propongono un percorso didattico per riflettere su atteggiamenti e comportamenti che possono compromettere il benessere e lo stato di salute dei ragazzi; □ Liberi di scegliere; □ Prevenzione dell'abuso di alcool.

Continuità ed accoglienza

Il progetto "Continuità e l'Accoglienza" nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico dall'infanzia alla preadolescenza e si propone di agevolare il passaggio degli alunni attraverso i diversi ordini di scuola. L'I.C. Chioggia 3 scuola mette in atto un'attenta collaborazione tra docenti di diverso grado, tra genitori e docenti giungendo ad un tipo di continuità verticale e orizzontale. Per la continuità verticale Progetti e attività di continuità tra: □ Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria □ Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado Per la continuità orizzontale: □ Rapporti con le famiglie. □ Rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Amministrazione comunale, . S. L., Associazioni Sportive, biblioteca, ...).

Attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

L'I.C Chioggia 3 propone, in alternativa all'insegnamento della religione cattolica, un progetto atto a promuovere la "cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti

cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile" (INDICAZIONI NAZIONALI - 2012). Il Progetto formativo ed inclusivo è rivolto ai bambini/e della Scuola dell'Infanzia, agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado che frequentano i plessi dell'istituto e non si avvalgono dell'IRC. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla normativa.

Avviamento alla pratica sportiva

Gli allievi delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado vengono avviati allo svolgimento della pratica sportiva con l'obiettivo di acquisire capacità motorie e sociali.

Progetto inclusione

Un progetto strutturale caratterizzante la fisionomia dell'Istituto riguarda l'inclusione. L'I. C. Chioggia 3 propone una progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze, oltre che cognitive, anche emotive e relazionali, quelle competenze vitali, indispensabili per un miglior adattamento alle varieguate situazioni che si incontrano quotidianamente e per il raggiungimento del benessere psicofisico che l'Organizzazione della Sanità (OMS) definisce life-skills. Si sviluppano laboratori finalizzati all'inclusione, alla riduzione della dispersione scolastica, al controllo degli stati emotivi e dei comportamenti a rischio. Per un'azione più efficace vengono attivate collaborazioni con le realtà del territorio che operano in questo settore, quali la ULSS 3 di Chioggia – Venezia, con la quale si condivide il protocollo "Salute in tutte le politiche" e il privato sociale. Per la promozione del benessere dello studente e per riflettere sulla necessità di adottare stili di vita salutari, le nostre scuole secondarie partecipano ad alcuni progetti di educazione alla salute in collaborazione con la USSL 3 di Chioggia: □ Il diario della salute, attività e materiali rivolti a ragazzi tra 12 e 13 anni, a genitori e insegnanti, che propongono un percorso didattico per riflettere su atteggiamenti e comportamenti che possono compromettere il benessere e lo stato di salute dei ragazzi; □ Liberi di scegliere; □ Prevenzione dell'abuso di alcool. In accordo con il RAV, l'inclusione e il supporto agli alunni con DSA e/o BES viene realizzato mediante l'attivazione di progetti mirati. E' fondamentale l'individuazione precoce delle situazioni a rischio, fin dal primo periodo di scuola primaria e all'inizio della prima media, nonché il monitoraggio dei casi già noti, sulla base dei risultati dei test d'ingresso e delle prime verifiche. Il supporto degli alunni con DSA si realizza innanzitutto nel lavoro in classe mediante strategie didattiche flessibili, a cui si cerca di affiancare un progetto di potenziamento delle abilità di studio, strutturato in alcuni incontri pomeridiani tra insegnanti e studenti. Il percorso di intervento è condotto da docenti che hanno seguito una formazione specifica sulla didattica per i DSA (master di I livello), viene

condotto in piccolo gruppo e a classi aperte. Gli alunni vengono guidati ad una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, ad acquisire strategie di studio e a selezionare quelle adeguate alle loro caratteristiche personali e quelle più adatte a compensare le loro problematiche. Vengono anche supportati nell'organizzazione del lavoro e nello studio assistito.

Azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 2015 individuano per le scuole, quali istituzioni preposte al conseguimento delle finalità educative, il compito di individuare e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio. Si attua una strategia di intervento, coordinata nel territorio, per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo, in linea

con la nota MIUR del 19 ottobre 2016 alla quale è allegato il "Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo". In collaborazione col Comune di Chioggia e con la Cooperativa Sociale "L'Approdo" verranno messe in atto azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto di questo grave fenomeno in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado finalizzate al recupero e all'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio, all'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili e di una cultura della legalità. Percorsi di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno verranno proposti anche nella scuola primaria e dell'infanzia.

PON

Attività finanziate dal FSRE.

Anche io parlo con la LIS

Il progetto nasce dall'esigenza di rinforzare l'inclusione dei bambini sordi presenti nel nostro istituto, facendo in modo che tutti possano comunicare correttamente e rafforzare relazioni positive.

GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO DELL'UNIBOCCONI

I "Giochi d'Autunno", la cui prima edizione risale al 2001, consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La gara si terrà all'interno del singolo Istituto, sotto la direzione del Responsabile di Istituto (docente

incaricato dal Dirigente scolastico). i giochi sono organizzati dal Centro PRISTEM.

RECUPERO DISCIPLINE

Si svolgono attività che hanno l'obiettivo di recuperare le competenze di base.

L'orto a scuola

Coltivare un orto a scuola è innanzitutto coltivare se stessi. Il progetto riguarda i bambini della scuola primaria Chiereghin.

Festa di fine anno

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia. L'obiettivo è quello di condividere con le famiglie le attività svolte.

Frutta nella scuola

Educazione a pratiche di vita sana.

Pet Therapy

Un "Compagno a quattro zampe": con la mediazione del cane gli alunni possono maturare nell'area emotiva, socio-comunicativa, cognitivo-comportamentale, sensitivo-motoria e quindi migliorare il loro benessere generale.

Erasmus Plus

Il progetto apre la strada alla partecipazione del nostro Istituto ad un modo innovativo di apprendimento delle lingue e di beneficiare di esperienze di mobilità europea per alunni e personale della scuola.

Progetto STEAM

La richiesta di competenze STEM è in aumento e ci si attende che cresca fino al 2025. Il progetto STEAM guarda al futuro e adotta tre nuovi approcci per incrementare la motivazione e la partecipazione degli studenti:

1. attività "Art-in-museum" (l'arte al museo);

2. uso di robot Lego;
3. utilizzare metodologie STEAM.

Tablet in classe

Per gli alunni: attività specifiche di coding e sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'utilizzo dei dispositivi e app anche on line; utilizzo dei dispositivi per la progettazione e la creazione di contenuti. Per i docenti: formazione on line su piattaforma office 365 Teams, sull'utilizzo dei dispositivi per la didattica, utilizzo di app specifiche e ambienti di apprendimento, condivisione di materiali

Conessioni Digitali

L'Istituto Comprensivo Chioggia 3 e Save the Children Italia Onlus hanno stipulato un **protocollo d'intesa** che ha come oggetto la realizzazione delle azioni previste dal progetto "Conessioni Digitali". Nell'ambito della Campagna Riscriviamo il Futuro, **Save the Children**, associazione impegnata nella tutela e promozione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, promuove il progetto "Conessioni Digitali: Per connetterci con gli altri e con il mondo che ci circonda", con lo scopo di contribuire a ridurre la Povertà Educativa Digitale di bambine/i e ragazze/i attraverso l'acquisizione di Competenze Digitali di Base.

La povertà educativa digitale è, secondo Save the Children, quella declinazione della *povertà educativa* che afferisce alla privazione delle opportunità per apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo **responsabile, etico e creativo degli strumenti digitali**.

Tale scopo sarà perseguito attraverso **tre obiettivi strategici**:

1. Migliorare le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni che partecipano al progetto.
2. Migliorare nei docenti che partecipano al progetto le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle

competenze digitali di base.

3. Favorire proposte educative e sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.

Azioni per l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

L' I.C. Chioggia 3 prevede azioni di inclusione e di intercultura in tutti i plessi, progetti di accoglienza in entrata e in uscita tra i diversi ordini di scuola, e di continuita' con la scuola superiore. L'IC collabora con agenzie educative esterne che operano sul territorio con azioni di supporto educativo-didattico. Sono regolari i contatti con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell' ASL di Chioggia e con gli specialisti privati. I docenti utilizzano metodologie per una didattica inclusiva. La valutazione dell' efficacia di tali strategie e il monitoraggio degli obiettivi sono attuati mediante regolari verifiche. Per i BES l'IC adotta strategie di intervento in base alla dir 27/12/2012; i CdC applicano la legge 170/2010 (DM 5996/2011) e redigono PDP regolarmente aggiornati. L'IC si avvale di mediatori culturali per alunni stranieri, di interventi individualizzati all'interno delle classi e in orario scolastico. La Scuola Secondaria di Primo Grado presenta regolarmente un progetto per accedere ai fondi dell'Art. 9 per interventi a favore di alunni a rischio renitenza.

L' I. C. Chioggia 3 propone una progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze, oltre che cognitive, anche emotive e relazionali, quelle competenze vitali, indispensabili per un miglior adattamento alle variegate situazioni che si incontrano quotidianamente e per il raggiungimento del benessere psicofisico che l'Organizzazione della Sanità (OMS) definisce **life-skills** . Si sviluppano laboratori finalizzati all'inclusione, alla riduzione della dispersione scolastica, al controllo degli stati emotivi e dei comportamenti a

rischio. Per un'azione più efficace vengono attivate collaborazioni con le realtà del territorio che operano in questo settore, quali la ULSS 3 di Chioggia – Venezia, con la quale si condivide il protocollo “Salute in tutte le politiche” e il privato sociale.

Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Compito primario di ogni scuola e quindi anche della nostra è il successo formativo di tutti gli studenti, pertanto vengono dedicate ampie risorse al supporto anche degli alunni con bisogni educativi speciali. L'istituto, recependo la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 sui BES e la C.M. n. 8 del 6/03/13, ha proceduto alla formazione di un apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, così da soddisfare gli adempimenti normativi sostituendo il precedente GLHI (Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto).

Le funzioni del GLI sono le seguenti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola utilizzando i criteri identificati a livello di Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, utilizzando il format per la stesura di PDP appositamente redatto per gli alunni con BES;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate sulla base delle effettive esigenze degli alunni. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni a.s. e da inviare ai competenti uffici degli UUSSRR, nonché al GLIP e al GLIR per la richiesta di organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza e adattamento del PAI.

Il Piano Annuale per l'Inclusività costituisce il prodotto conclusivo e al contempo progettuale del GLI ed ha come finalità principale quella di sintetizzare in una rappresentazione il più possibile snella e dinamica, le esigenze della scuola e la

concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte adeguate ai differenti tipi di bisogno. Esso è pertanto funzionale alla riorganizzazione qualificata delle risorse in campo per la realizzazione della dimensione inclusiva della scuola. Tale documento conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola in ogni anno e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Risorse attivate nella nostra scuola

- Ø Sensibilizzazione generale
- Ø Formazione e aggiornamento del personale
- Ø Flessibilità didattica

In applicazione della nota del MIUR n. 2805 del 11/12/2015 si adottano strategie che favoriscano una personalizzazione individualizzazione dell'apprendimento, quali:

- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo; • didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- modalità peer to peer;
- problem solving;
- modalità di lavoro su classi aperte e gruppi di livello.

È da ricordare che una buona didattica per gli alunni con DSA-BES è una buona didattica per tutti, perché anche questi studenti presentano le stesse esigenze di motivazione e partecipazione, di personalizzazione e/o individualizzazione, che sono proprie di ogni ragazzo, quali che siano le caratteristiche del proprio processo di apprendimento.

Protocollo d'accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni con bisogni speciali

“Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico e culturale.” (Dal PAI dell'I. C. Chioggia3). Il PAI d'Istituto riporta dettagliatamente le azioni da mettere in atto da parte dei Consigli di classe in presenza di alunni con bisogni educativi speciali, dal momento della segnalazione a quello della valutazione fino alla stesura, là dove si renda necessario, dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità o dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con DSA (PDP), che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative e dei Percorsi Personalizzati (BES). Interlocutori principali dei processi di inclusione scolastica e sociale sono le famiglie e le associazioni di riferimento e l'Istituto promuove la partecipazione di queste realtà ai sensi del D. lgs. 66/2017 e con esse condivide la formulazione del PEI. La scuola si impegna a personalizzare, individualizzare, differenziare i processi di educazione e di istruzione aumentando il grado di accessibilità e fruibilità delle risorse, delle attrezzature e degli spazi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli insegnanti curricolari non sempre partecipano direttamente all'elaborazione del

PEI, ma elaborano competenze di base nella loro programmazione disciplinare in accordo con l'insegnante di sostegno. La collaborazione e la disponibilità da parte di alcuni specialisti dell' ASL non è sempre costante anche se sollecitata da parte dei docenti. La presenza di alunni stranieri da poco in Italia non risulta significativa.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con DSA e BES; i docenti li supportano con specifiche strategie didattiche e di studio che hanno una ricaduta positiva su tutto il gruppo classe. Inoltre sono previsti corsi di recupero pomeridiani e progetti di supporto per lo svolgimento dei compiti attuati con fondi della scuola e dell' Art.9. Per arginare il rischio della dispersione scolastica di ragazzi in difficoltà, l'IC collabora con agenzie educative esterne. Il monitoraggio e la valutazione sono attuati mediante verifiche, l'efficacia degli interventi viene evidenziata dai risultati scolastici e dalle valutazioni degli specialisti che seguono gli alunni. Il potenziamento è attuato mediante progetti specifici: AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO, LABORATORIO DI GIORNALISMO, CL@SSE 2.0, PROGETTO MADRELINGUA INGLESE e/o con la partecipazione a gare o competizioni sia interne che esterne alla scuola. Particolari attitudini se presenti vengono valorizzate con la partecipazione a specifiche iniziative quali la pratica sportiva e le Olimpiadi della matematica. Gli interventi didattici maggiormente praticati riguardano l'uso di mappe concettuali, brainstorming, flipped classroom, cooperative learning e spaced learning. Sono in essere progetti riguardanti lo sviluppo della competenza digitale per supportare situazioni di difficoltà e di potenziamento.

L'adesione ai progetti PON è un'opportunità data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche, collaborative e laboratoriali e offrire agli allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro competenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Si potranno, inoltre, sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali, ottenendo, al contempo, un processo di

miglioramento del Know-how tecnologico dei docenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I progetti mirati al potenziamento e al recupero delle competenze non sempre sono distribuiti in modo uniforme tra i due ordini di scuola. Solo alcuni progetti, mirati al recupero e al potenziamento, vengono monitorati attraverso schede individuali o portfoli di competenza.

Criteri e modalità per la valutazione

La legge 107/2015 ed i successivi decreti attuativi (D.lgs n°62 e n° 66 del 2017) hanno evidenziato alcuni elementi di cambiamento rispetto alla precedente normativa in materia di inclusione, rilevabili soprattutto dalla lettura del decreto legislativo 66/2017 che riguarda l'inclusione degli alunni. Viene chiarito il procedimento di riconoscimento della disabilità degli alunni ricondotta ai criteri dell'ICF, uno strumento scientifico internazionale che dovrebbe consentire la più puntuale definizione del profilo di funzionamento delle persone. Viene valorizzato, il ruolo delle famiglie e delle loro associazioni, riconoscendone la rilevanza anche nella definizione del PEI, il piano educativo individualizzato. Con il nuovo Decreto, la famiglia partecipa a tutte le fasi: dalla formulazione del Profilo di Funzionamento dell'alunno (che sostituisce la Valutazione Diagnostica Funzionale), alla quantificazione delle risorse da assegnare. Inoltre, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) entrerà a far parte del Profilo di Funzionamento.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e DSA.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del I ciclo avviene tenendo a riferimento il PEI. Gli alunni partecipano alle prove standardizzate, il consiglio può prevedere adeguate misure compensative o dispensative o predisporre specifici adattamenti o l'esonero della prova. E' previsto l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici in base a quanto utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Se necessario sono previste prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziale. Le prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per iscrizione e frequenza alla scuola secondaria di II grado, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Alunni DSA: la valutazione, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per alunni DSA con esonero dalla prova scritta di lingua straniera la sottocommissione prevede una prova orale sostitutiva. In casi particolari e su richiesta della famiglia e approvazione del consiglio di classe, l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame sostiene prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni dispensati non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico dall'infanzia alla preadolescenza e si propone di agevolare il passaggio degli alunni attraverso i diversi ordini di scuola.

Vi sono due aspetti fondamentali del concetto di continuità: la continuità curricolare (intesa come la necessaria continuazione di una programmazione curricolare ed extracurricolare attuata nelle diverse discipline, ma sempre finalizzata all'unitarietà

del sapere) e la continuità metodologica (strettamente legata alle diverse esperienze didattiche, ma coerentemente volta ad un naturale percorso in evoluzione).

In entrambi i casi saranno fondamentali i contatti e le collaborazioni tra docenti delle diverse fasi d'istruzione, il confronto di idee, programmi e progetti al fine di garantire il miglior risultato possibile in termini di offerta formativa per l'utenza e organizzazione interna del lavoro.

L'I.C Chioggia 3, mette in atto un'attenta collaborazione tra docenti di diverso grado, tra genitori e docenti giungendo ad un tipo di continuità verticale e orizzontale.

Il tutto nel rispetto di quelle condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, sia nella fase di formazione iniziale del gruppo classe, che nella sua gestione in divenire .

Per la continuità verticale

Progetti e attività di continuità tra:

- Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
- Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Per la continuità orizzontale

- Rapporti con le famiglie.
- Rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Amministrazione comunale, A. S. L., Associazioni Sportive, biblioteca, ...).

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo Chioggia3 prevede la progettazione e l'attivazione di percorsi di scuola in ospedale o a domicilio per bambini o ragazzi di ogni ordine e grado in situazioni di malattia grave.

CURRICOLO VERTICALE

In ciascun plesso la suddivisione oraria delle discipline è differenziata in base ai bisogni, alle risorse interne e alle competenze specifiche dei singoli docenti.

Il curriculum rappresenta uno strumento molto importante nella costruzione del percorso formativo, oltre che educativo, di ogni alunno e docente; è il mezzo attraverso il quale la scuola può garantire un livello essenziale di competenze di base e nel contempo si impegna a garantire continuità.

L'I.C. Chioggia 3 in sede di stesura del RAV ha manifestato e raccolto l'esigenza diffusa di dare concretezza all'accorpamento di istituti diversi, ordini diversi, professionalità diverse, impegnandosi a percorrere un percorso di autoformazione e di dialogo tra docenti e tra plessi. Il cammino è cominciato a inizio anno, si sono riunite le scuole primarie e le secondarie di I grado, gli insegnanti si sono divisi spontaneamente in quattro gruppi eterogenei nei seguenti ambiti: linguistico (italiano - inglese e lingue comunitarie), logico-matematico-scientifico, delle educazioni e competenza digitale. Il compito significativo svolto è stato: costruzione del curriculum in verticale.

Costruire un curriculum in verticale implica la condivisione di un lessico pedagogico, di traguardi da raggiungere e da proseguire, di verifiche e valutazioni e la progettazione di nuovi percorsi.

Il curricolo prodotto si fonda sui principi e sulla logica della comunicazione. Etimologicamente comunicazione, derivante dal latino "communicare", significa mettere in comune. Tale parola è molto profonda, l'etimologia ne fa assaporare il forte senso di responsabilità individuale e sociale che essa comporta. La comunicazione, questa azione comune, implica il sapere, il saper essere, il saper fare, il saper stare con gli altri, il voler fare, poter fare e l'essere messo in condizione di fare. In una società in cui si è sottoposti a una tempesta d'informazioni, a un surplus di notizie, o meglio come direbbe P. Levy, a un secondo diluvio universale, mai come ora si rende necessario soffermarsi su questo tema. Il nostro istituto l'ha fatto e ha intravisto nella comunicazione la chiave di lettura e lo spazio da presidiare per perseguire la mission che si è posto: favorire e sostenere il successo formativo degli alunni. All'interno del curricolo si è analizzato questo termine ombrello in tutte le sue sfaccettature: linguistica, delle educazioni, logico-matematica e digitale.

Il processo di disamina tra i traguardi di competenza da sviluppare ha creato l'ambiente idoneo per cercare di uscire dalla parcellizzazione del sapere, condizione che spesso le logiche disciplinari impone, per provare a entrare in una terra comune data dall'interdisciplinarietà, dalle metodologie e dalle competenze chiave. Nell'ambito logico-scientifico si sono definite le metodologie del problem solving e del problem posing e del metodo scientifico, utili allo sviluppo e al potenziamento della metacompetenza imparare a imparare.

Il progettare per competenze ha richiesto uno sforzo importante, ha comportato il rimettere in gioco le varie professionalità, ha aiutato a mettere le basi per una comunità che apprende e che opera per la realizzazione di un processo educativo-formativo basato sul lifelong learning e sulla leadership diffusa. Il processo risulta essere in progress, infatti la costruzione del curricolo e della comunicazione sono ancora in fase di lavoro: la scuola primaria e la scuola dell'infanzia completeranno la parte iniziale.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019 e il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Le Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e

Costituzione”, richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l’organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle Indicazioni, “possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività”.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile “un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l’obiettivo n. 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”. Nel documento si sottolinea che l’istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”.

Pertanto, “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva” (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017).

L’insegnamento dell’Educazione Civica deve articolarsi in almeno 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto tutti i docenti ne cureranno l’attuazione nel corso dell’anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Secondo le linee guida i nuclei concettuali della disciplina sono tre: 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà; 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione

ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3) Cittadinanza digitale.

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. All'interno di questo ambito verrà trattata la lotta alla criminalità per la creazione attuare l'educazione alla legalità.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile e la salvaguardia del patrimonio culturale.

3. Cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli

studenti.

Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

CURRICOLO DIGITALE

Curricolo delle Competenze Digitali

La competenza digitale è ritenuta dall’Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d’oggi. L’approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con “autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti sono coinvolti nella sua costruzione.

Finalità delle TIC (Tecnologie dell’informazione e della Comunicazione): educare ai media.

Le finalità formative delle TIC nella scuola dei tre ordini possono essere sintetizzate nei seguenti

punti:

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l’alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.

- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

ALLEGATI:

Curricolo in verticale REVISIONE 2022-2025 definitivo.pdf

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019 e il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Le Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e

con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività”.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile “un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”. Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”.

Pertanto, “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva” (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017).

L'insegnamento dell'Educazione Civica deve articolarsi in almeno 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto tutti i docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Secondo le linee guida i nuclei concettuali della disciplina sono tre: 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà; 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3) Cittadinanza digitale.

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto

sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. All'interno di questo ambito verrà trattata la lotta alla criminalità per la creazione e l'attuazione dell'educazione alla legalità.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile e la salvaguardia del patrimonio culturale.

3. Cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che

l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'Istituto Comprensivo Chioggia 3 e Save the Children Italia Onlus hanno stipulato, per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, un protocollo d'intesa che ha come oggetto la realizzazione delle azioni previste dal progetto "Conessioni Digitali".

Nell'ambito della Campagna Riscriviamo il Futuro, Save the Children, associazione impegnata nella tutela e promozione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, promuove il progetto "Conessioni Digitali: Per connetterci con gli altri e con il mondo che ci circonda", con lo scopo di contribuire a ridurre la Povertà Educativa Digitale di bambine/i e ragazze/i attraverso l'acquisizione di Competenze Digitali di Base.

La povertà educativa digitale è, secondo Save the Children, quella declinazione della povertà educativa che afferisce alla privazione delle opportunità per apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo responsabile, etico e creativo degli strumenti digitali.

Tale scopo sarà perseguito attraverso tre obiettivi strategici:

1. Migliorare le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni che partecipano al progetto.
2. Migliorare nei docenti che partecipano al progetto le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base.
3. Favorire proposte educative e sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.

Il percorso in ogni scuola dura due anni scolastici, accompagnerà ragazze/i dalla seconda alla terza media. Le classi coinvolte nel progetto saranno: 2^a C, 2^a D e 2^a F.

Il percorso didattico proposto si inserisce nelle 33 ore curriculari di Educazione civica e può coinvolgere le diverse discipline.

Gli allievi sperimenteranno le Competenze Digitali attraverso la costruzione di uno o più artefatti comunicativi (blog, podcast, video etc.). La classe funzionerà, infatti, come una "Redazione" (o Newsroom), con ruoli che saranno rivestiti dagli studenti divisi per gruppi o

team operativi interscambiabili che consentiranno al/alla ragazzo/a di attivare (e acquisire) competenze diverse.

Strumentazione tecnologica: all'inizio del percorso, sarà donato a ciascuna scuola un kit "Strumentazione tecnologica" che permetterà alle classi e ai docenti di realizzare compiutamente il percorso didattico proposto.

Link al sito di Save di Children e al progetto

www.savethechildren.it/percorsi-per-acquisizione-competenze-per-la-cittadinanza-digitale

ALLEGATI:

CurricoloEdCivicaChioggia3-2022-25 RevisioneDefinitiva.pdf

CURRICOLO DIGITALE

Curricolo delle Competenze Digitali

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti sono coinvolti nella sua costruzione.

Finalità delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione): educare ai media.

Le finalità formative delle TIC nella scuola dei tre ordini possono essere sintetizzate nei seguenti

punti:

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

ALLEGATI:

CURRICOLO DIGITALE ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA 3.pdf

CAMPI DI ESPERIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E VALUTAZIONE

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento

3. Immagini, suoni, colori

4. I discorsi e le parole

5. La conoscenza del mondo Sistemi simbolici della nostra cultura attraverso i quali predispone il curricolo esplicito della scuola dell'infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Cosa fa la scuola in merito ai campi di esperienza:

1. rileva la situazione di partenza ad inizio anno scolastico attraverso osservazioni sistematiche;

2. rileva gli apprendimenti in itinere attraverso osservazioni sistematiche;

3. compila la scheda di passaggio alla fine del percorso degli alunni di 5 anni definendo i livelli di competenza .

La valutazione è un momento complesso, aperto e flessibile, rispetto alla pluralità delle esperienze e delle dinamiche che il bambino vive nell'ambiente di apprendimento scolastico.

Per ogni quadrimestre , le insegnanti, dopo un'attenta osservazione, compilano una griglia dove vengono registrati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

A fine anno, per ogni alunno in uscita , viene prodotto un documento di passaggio e/o un colloquio con le docenti della scuola primaria.

INDICATORI

1. Partecipare alla vita sociale

2. Fissare le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

3. Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, civile in una società sempre più

diversificata attraverso la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

DESCRITTORI

1. Rispetta gli altri e le diversità di ciascuno

2. Esprime e comunica le proprie emozioni.

Gioca, lavora e si relaziona in gruppi e situazioni diverse.

3, Esprime verbalmente sentimenti ed emozioni.

Discrimina e comunica le proprie azioni, i propri bisogni. Sa argomentare le proprie idee aspettando il suo turno in una conversazione.

La valutazione delle competenze avviene attraverso le osservazioni sistematiche.

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere griglie, interviste e si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano determinate prestazioni (indicatori di competenza).

- Autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.
- Relazione: interagisce con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico.
- Partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.
- Responsabilità: rispetta le consegne assegnate ed i tempi previsti, porta a termine la consegna ricevuta;
- Consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA Livelli Descrittori del livello di padronanza

1. **BASILARE** Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.

2. **ADEGUATO** Usa le competenze e le sue qualità in modo adeguato. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che

padroneggia con sicurezza.

3. **AVANZATO** Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

4. **ECCELLENTE** Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto soluzioni originali.

ALLEGATI:

Griglia valutazione comportamento scuola infanzia (1).pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di attribuzione del giudizio

L'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e le Linee Guida prevedono la formulazione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina, al posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento.

Avanzato: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: L'alunno porta a termine in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve

compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula un giudizio, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche, proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE CIVICA

		Livello conseguito		
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	In via di prima acquisizione	base	intermedio
Costituzione	Comprendere la realtà che ci circonda e adottare le regole relative ai vari ambienti di convivenza.			

Sviluppo sostenibile	Acquisire principi di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, di educazione alla salute, di tutela dei beni comuni.			
Cittadinanza Digitale	Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.			

Avanzato		L'alunno porta a termine compiti e note, mobilitando una varietà di risorse, sia dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo
Intermedio		L'alunno porta a termine in situazioni complesse, in modo autonomo e continuo; risolve compiti e note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Base		L'alunno porta a termine compiti e note, utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo discontinuo e non del tutto autonomo

	ma discontinuo, sia in modo non continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti unicamente con supporto del do appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti ha formulato i criteri della valutazione scolastica del comportamento sulla base delle nuove direttive.

Individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare:

- 1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 3. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Le difficoltà e le lacune nella preparazione sono collocate in ambiti diversi e tali da pregiudicare il percorso scolastico futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si organizzeranno per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.

Strategie di recupero degli apprendimenti

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa.

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola primaria e la secondaria di primo grado mettono in atto diverse strategie per il recupero delle carenze evidenziate.

STRATEGIE DI RECUPERO CURRICOLARE

E' rappresentato dalle attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari.
Le strategie previste sono: riallineamento, pausa didattica, interventi individualizzati.

Riallineamento

Viene attivato nel primo mese di scuola ed è finalizzato ad eliminare eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti ritenuti necessari per affrontare in modo proficuo gli argomenti del nuovo anno scolastico.

Pausa didattica

E' effettuata in corso d'anno e consiste nell'interruzione del programma per svolgere attività di recupero rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe.

Le attività proposte sono definite in piena autonomia dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Esse possono prevedere la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali.

Interventi individualizzati

L'insegnante dedica una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi cui assegna delle attività di rinforzo specifiche e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate.

Queste attività sono registrate nel registro personale dell'insegnante.

ALLEGATI:

valutazione discipline e comportamento-primaria22-25.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione degli apprendimenti

Conoscenze e Abilità (riferite alle diverse discipline)

Voto 4: Il livello complessivo delle conoscenze è scadente; l'uso delle abilità è particolarmente deficitario in quanto non sostenuto da una struttura adeguata di conoscenze di base; gli obiettivi sono in via di prima acquisizione.

Voto 5: Il quadro complessivo delle conoscenze è incerto; l'uso delle abilità è scarso e insicuro; gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti.

Voto 6: Il quadro complessivo delle conoscenze è in fase di sviluppo; le abilità evidenziate richiedono ulteriori consolidamenti e rinforzi; gli obiettivi minimi sono stati raggiunti

Voto 7: Il quadro complessivo delle conoscenze è discreto; l'uso delle abilità è abbastanza sicuro e stabile; - memorizza e comprende gli argomenti proposti; gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti.

Voto 8: Il quadro complessivo delle conoscenze è valido, anche rispetto al loro livello di integrazione; le abilità si presentano sicure e il loro utilizzo automatico; sta acquisendo l'uso trasferibile sia delle conoscenze sia delle abilità; gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente.

Voto 9: Il quadro complessivo delle conoscenze è considerevole: il livello di integrazione dei saperi si presenta pressoché completo; le abilità manifestano elevati livelli di autonomia, flessibilità e collegamento interdisciplinare; gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Voto 10: Il quadro complessivo di conoscenze è eccellente, il livello di integrazione dei saperi si presenta stabile e completo; le abilità sono automatiche, particolarmente flessibili e collegabili ai diversi contesti; gli obiettivi sono stati completamente raggiunti.

Valutazione trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche, proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite.

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa.

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola primaria e la secondaria di primo grado mettono in atto diverse strategie per il recupero delle carenze evidenziate.

STRATEGIE DI RECUPERO CURRICOLARE

E' rappresentato dalle attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari.

Le strategie previste sono: riallineamento, pausa didattica, interventi individualizzati.

Riallineamento

Viene attivato nel primo mese di scuola ed è finalizzato ad eliminare eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti ritenuti necessari per affrontare in modo proficuo gli argomenti del nuovo anno scolastico.

Pausa didattica

E' effettuata in corso d'anno e consiste nell'interruzione del programma per svolgere attività di recupero rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe.

Le attività proposte sono definite in piena autonomia dal docente e sono calibrate in funzione

del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Esse possono prevedere la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali.

Interventi individualizzati

L'insegnante dedica una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi cui assegna delle attività di rinforzo specifiche e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate.

Queste attività sono registrate nel registro personale dell'insegnante.

STRATEGIE DI RECUPERO EXTRACURRICOLARE

Si svolge in orario pomeridiano. Sono previsti corsi di recupero e potenziamento delle competenze carenti e studio assistito. I percorsi saranno finanziati con il FIS, con il finanziamento dell'art. 9 del CCNL e con eventuali fondi PON.

Corsi di recupero

Questa forma di intervento viene attivata nei confronti degli alunni che in sede di valutazione periodica e finale presentino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'attività è seguita sempre da una verifica per l'accertamento del recupero delle carenze.

Studio assistito

Sulla base degli insegnanti disponibili può essere predisposto un calendario di attività pomeridiane di aiuto allo studio.

Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto legislativo n.62 recante "Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze", approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al DPR n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione".

Il legislatore per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado, ha introdotto due importanti modifiche: la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"; la seconda riguarda la valutazione tramite un giudizio sintetico.

Nella nota 1865 del 10 ottobre 2017 recante - Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo si legge: "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio".

Il Collegio dei docenti ha, pertanto, riformulato i criteri della valutazione scolastica del comportamento.

Individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare

□ **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

□ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

□ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata

oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alla normativa precedentemente citata si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, che fornisce indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Ammissione e non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dai casi seguenti.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

L'istituzione scolastica, nel caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, attiva strategie di recupero.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Le difficoltà e le lacune nella preparazione sono collocate in ambiti diversi e tali da pregiudicare il percorso scolastico futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si organizzeranno per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteria di ammissione e non ammissione agli Esami di Stato

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha modificato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, che disciplina l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

I requisiti necessari per essere ammessi all'esame, secondo le novità introdotte dalla Riforma sono:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le motivate deroghe al suddetto limite deliberate dal collegio dei docenti del 4.09.2017 (p. es. assenze per gravi malattie regolarmente certificate);
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese di aprile predisposte dall'Invalsi (i privatisti devono chiedere di poterle sostenere entro il 20 marzo).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Valutazione delle competenze

La valutazione delle competenze

“L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). La scuola rilascia la certificazione finale delle competenze, sulla base di modelli nazionali sia al termine della primaria sia a

conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. La partecipazione alla prova INVALSI non fa più parte dell'Esame di Stato, ma è requisito necessario per l'ammissione. La competenza è la «comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e sociale». Il Consiglio Europeo, nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, ha inoltre declinato otto competenze chiave di cittadinanza europea, ovvero «quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione»

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea avanzata il 27 gennaio 2018, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006. Gli strumenti per la valutazione delle competenze Le osservazioni sistematiche «Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie, questionari e interviste - e devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni».

I compiti di realtà «I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba

richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità»

Linee guida per la certificazione delle competenze, p. 7). I compiti di realtà, quindi, consentono all'insegnante di "vedere" le competenze in azione, prestando attenzione a come ciascun alunno «mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini» (Linee guida per la certificazione delle competenze, p. 2). Ciascun compito di realtà deve essere progettato secondo precise linee guida che forniscono indicazioni di lavoro sia per l'insegnante sia per gli alunni. Per ogni compito devono essere indicati: i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento, le Competenze chiave europee, la/le discipline coinvolte, i tempi e la fasi di lavorazione, le dimensioni delle competenze chiave di riferimento (ovvero gli aspetti salienti delle competenze da valutare).

ALLEGATI:

Griglia-valutazione-comportamento-scuola-secondaria-di-1.pdf

PIANO DDI

La Didattica digitale integrata (DDI) è la metodologia innovativa rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o sostituisce, in condizioni di emergenza, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1,

comma 2, lettera p). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo Chioggia 3 intende adottare.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Per il triennio 2022-2025 l'Istituto predispone il presente piano per la didattica digitale integrata che prevede l'utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento.

L'insegnante diventa regista in ambienti didattici sfidanti e collaborativi in cui valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; alimentare la motivazione degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto.

ALLEGATI:

PIANODDINTEGRATA22-25.pdf

PROGETTO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) è pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la Legge 107/2015 – "La Buona Scuola". Ha funzione di indirizzo: orienta l'innovazione del sistema scolastico e sottolinea le opportunità dell'educazione al digitale. "L'educazione digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che

la utilizzano". La "scuola digitale" non è un'altra scuola: è l'assunzione della sfida per l'innovazione della scuola. Il profilo dell'animatore digitale è ben definito nell'azione #28 del PNSD, in tale azione si dichiara che l'animatore, il DS e il DSGA rappresenteranno una sinergia di forze utili alla diffusione dell'innovazione a scuola.

ALLEGATI:

PROGETTO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE-Maccapan.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

Compiti del Collaboratore del DS:

- □ Sostituisce il Dirigente in caso di assenza; presenza nei gruppi di lavoro/commissioni o negli OO.CC in sostituzione del D.S;
- □ compila verbali del Collegio Docenti; □
- □ partecipa allo staff;
- □ collabora alla gestione dell'Istituzione Scolastica;
- □ coordina e collabora con i docenti FF. SS;
- □ svolge su delega del D.S particolari compiti organizzativi e gestionali.

Staff del DS

Compiti dello staff

- Supporto organizzativo generale alle funzioni di gestione e coordinamento in capo al dirigente scolastico (composizione coordinatori di sede);
- □ supporto tecnico alle funzioni di coordinamento del PTOF in capo al dirigente scolastico (composizione funzioni strumentali).

Funzione strumentale

I compiti delle Funzioni Strumentali:

Coordinare, proporre, pianificare, documentare, relazionare la circolarità delle informazioni tra le FF.SS e il DS.

AREA 1: Organizzazione e cura del sito web.

AREA 2: nuove tecnologie, gestione piattaforma office 365 (supporto a docenti, famiglie e alunni), DAD, Covid 19.

AREA 3: Inclusione scolastica, Interventi e servizi per studenti.



AREA 4: Autovalutazione di istituto, RAV e Regolamento d'Istituto, Covid 19.

AREA 5: Piano dell'Offerta Formativa, PDM, Patto di corresponsabilità, Covid 19.

Capodipartimento

Il Capodipartimento ha il compito di coordinare i dipartimenti (lettere, matematica, lingue straniere, educazioni), presentare al DS una relazione informativa delle attività svolte, programmare e progettare le prove comuni, le griglie di valutazione e condividerle in sede di riunione.

Responsabile di plesso

Compiti dei Coordinatori di sede: □ sostituzione del Dirigente nei consigli di interclasse/ intersezione; □ collaborazione con il D.S per problematiche del plesso; □ rapporti con le famiglie in situazioni di particolare rilievo relative agli alunni; □ controllo della corretta gestione delle circolari e comunicazioni esterne e loro diffusione; □ gestione delle emergenze del plesso; □ responsabile alla attuazione della normativa sulla sicurezza e la privacy; □ partecipazione allo staff; □ responsabile alla normativa sul divieto del fumo; □ responsabile delle modalità di sostituzione dei docenti assenti in situazione di emergenza; □ referente di plesso per gli acquisti; □ accoglienza e inserimento nelle classi degli alunni stranieri.

Team digitale

L'I. C. Chioggia 3 ha attivato la figura dell' animatore digitale che ha il compito di costruire un piano pluriennale proprio allo scopo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Il profilo dell'animatore digitale è ben definito nell'azione 28 del PNSD, in tale azione si dichiara che l'animatore, il DS e il DSGA. rappresentano una sinergia di forze utili alla diffusione dell'innovazione a scuola. I temi dell'innovazione vertono su tre ambiti. □

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica



alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

□

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del

territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore di educazione civica

Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. In funzione della complessità delle istituzioni scolastiche.

Coordinatore di Intersezione/interclasse/ C. di classe

Presiede i Consigli di Classe/sezione/intersezione in assenza del DS; coordina e supporta i docenti della classe; contatta e riceve i genitori per problemi di carattere generale e/o particolare; accoglie e valuta le esigenze e le richieste degli allievi.

Segretari Intersezione/interclasse/ C. di classe

Responsabile dei registri e della stesura dei verbali delle riunioni di intersezione/inteclasse/consigli di classe.

Responsabile sussidi e biblioteca

Compiti: □ provvede al controllo e alla messa in sicurezza della biblioteca e comunica eventuali disfunzioni; □ formula proposte di acquisto; □ controlla periodicamente le condizioni della biblioteca.



ASPP e Referente per la Sicurezza dei singoli plessi

ASPP è esterno all'Istituto Comprensivo gli altri componenti sono figure interne alla scuola.

Compiti: □partecipa agli incontri periodici

del Servizio di prevenzione e protezione/coordina le azioni di prevenzione e protezione a livello di plesso e i piani di evacuazione; □ responsabile ai servizi Antincendio e Primo Soccorso; □ coordina azioni e promuove la cultura della sicurezza nella scuola; □sviluppa specifiche progettualità.

Figure sensibili "primo soccorso" - "antincendio - evacuazione

Compiti: □ partecipa agli incontri periodici del Servizio di prevenzione e protezione/coordina le azioni di prevenzione e protezione a livello di plesso e i piani di evacuazione; □ responsabile ai servizi Antincendio e Primo Soccorso.

Referente "educazione alla salute" e "cyberbullismo"

Compiti: □ elaborare e coordinare il Progetto di Istituto sul cyberbullismo e sull'educazione alla salute; □pianificare gli interventi degli esperti; □ controllare la qualità degli interventi degli esperti esterni; □ monitorare il proseguimento dei percorsi; □elaborare strumenti di valutazione dei progetti.

Referente Invalsi

Compiti: □ gestione della somministrazione delle prove; raccolta ed elaborazione dei dati delle prove; □ restituzione al collegio dei docenti dei risultati delle prove.

Referente laboratorio scientifico

Compiti: □ gestione e organizzazione dell'aula adibita a laboratorio; □ controllo degli strumenti presenti nel laboratorio.

Referente palestra

Compiti: □controllo e manutenzione dell'attrezzatura.

Referente registro elettronico

Compiti: supporto ai colleghi.



Referente mensa

Compiti: si relaziona con la municipalità.

Referente orientamento superiori

Compiti: organizza visite guidate nelle scuole secondarie; mantiene contatti con gli istituti del territorio.

Referente gruppo H

Compiti: coordina i docenti di sostegno; organizza l'orario; mantiene contatti con i genitori;□ mantiene i contatti con l'ASL.

Referente fumo

Compito: controllo del rispetto del divieto di fumo.

Referente laboratorio artistica

Compiti: □ controllo del materiale in dotazione e del rispetto degli spazi.

Responsabile laboratorio d'informatica

Compiti: □ controllo e messa in sicurezza hardware e software;□ acquisti hardware e software.

Commissione continuità educativa

Funzioni: favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola in modo organico, armonico e documentato; condividere le procedure comuni; revisionare le schede di passaggio tra gli ordini di scuola; pianificare le visite – scambio; leggere in modo incrociato i documenti ministeriali; prevedere prove comuni per il passaggio tra gli ordini di scuola; concordare le modalità di valutazione.

Commissione intercultura, inclusione alunni stranieri

Compiti: far conoscere ed utilizzare la normativa vigente ai docenti e alle famiglie; facilitare l'ingresso alla scuola dell'alunno neo-arrivato straniero; effettuare un colloquio con la famiglia e raccogliere informazioni relative alla storia personale e scolastica dell'alunno; □ esaminare la documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione; □ effettuare un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità linguistiche, delle competenze, dei bisogni specifici



e degli interessi; fornire informazioni in merito all'organizzazione della scuola;□ porre in evidenza la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia; □ fornire le informazioni raccolte ai docenti di classe.

Commissione Settimana dello Sport

Compiti: □favorire occasioni e opportunità di praticare attività sportive, nella consapevolezza che lo sport costituisce il naturale completamento per lo sviluppo della persona;□ programma la settimana dello sport nei vari ordini di scuola.

Referente COVID

Il referente ha seguito un'adeguata formazione sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi Covid-19 sospetti o confermati.

RETI E CONVENZIONI

- □ CTI Chioggia per l'integrazione dei disabili
- □ Rete di Ambito 19 per l'aggiornamento e la formazione dei docenti
- □Reti di scopo e di progetto con enti ed associazioni del territorio
- □Partenariato con l'Università Ca' Foscari e l'Università di Padova
- Partenariato con School English Oxford
- Protocollo d'intesa con la Cooperativa sociale Approdo
- □ Comune di Chioggia "Patto per la Scuola"
- □ Biblioteca comunale C. Sabbadino
- □ Museo Diocesano
- □ Museo della Laguna Sud

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili



e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna, si occupa degli acquisti. Opera la sua attività secondo le direttive impartite dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico.

Ufficio protocollo

Protocolla tutti gli atti in entrata e in uscita, scarica la posta elettronica.

Ufficio per la didattica

Mansioni e competenze

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola dell'infanzia, supporto per l'iscrizione online alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia.
- Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni.
- Rilascio certificati vari.
- Compilazione registri scrutini ed esami.
- Compilazione registro diplomi e consegna.
- Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e SSI. Gestione informatica dati alunni. Trasmissione delle prove invalsi.
- Ausili diversamente abili.
- Libri di testo scuola primaria e Secondaria di Primo Grado.

Ufficio del personale docente e ATA



Nomina i docenti/ATA supplenti, cura le assenze ed i permessi del personale. Si occupa della ricostruzione di carriera e dei pensionamenti. Gestisce la parte amministrativa dei viaggi d'istruzione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online: <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line: www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico <http://www.chioggia3.it/modulistica.html>

Circolari

https://www.chioggia3.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=210&Itemid=1436

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- Formazione d'Istituto
- Corso PON
- Corso sicurezza
- Strategie didattiche innovative - Indire
- Registro elettronico



- Formazione del personale ATA per le emergenze e antincendio
- Emergenza Covid19

ORGANIZZAZIONE

Tempo scuola

Scuola		
Infanzia		
Ø Carmenni Baldo-Morin	Tutte le sezioni 8.00 - 16.00	Dal Lunedì al Venerdì
Ø Valli Margherita Hack		



Scuola Primaria Ø Chiereghin	Tempo Normale 27 ore 8.10-12.40	Dal lunedì al sabato con possibilità di anticipo alle ore 7.50
	Tempo potenziato 29 ore	Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 12.40 Martedì e Giovedì dalle ore 8.10 alle ore 15.50
	Tempo pieno 40 ore	Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 16.10 Sabato a casa



Ø Valli	Tempo Pieno 8.15 - 16.15	Dal lunedì al venerdì
Scuola Secondaria	Sezioni a tempo normale 30 ore	Dal lunedì al sabato
Ø G. Olivi	8.00 - 13.00	Dal lunedì al venerdì
	Un corso a 30 ore 8.00-14.00	
Ø Valli	Un corso a 30 ore 8.00 - 14.00	Dal lunedì al venerdì

I servizi alle famiglie

- Ø Entrata anticipata su richiesta delle famiglie alla Scuola Primaria "Chiereghin".

- Ø Servizio mensa gestito dall'ente locale per le classi a tempo pieno/prolungato della Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia.

- Ø Vigilanza ed educazione alimentare a cura del personale docente.

- Ø Servizio trasporto allievi a cura dell'ente locale per le famiglie delle frazioni.

Tutela della privacy nell'attuazione dei progetti

Riferimento normativo: Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101 La scuola, in qualità di pubblica amministrazione, tratta i dati degli studenti in forza di legge e/o di regolamento d'istituto. La pubblicazione delle fotografie e dei video che ritraggono gli studenti costituisce trattamento di dati personali e come tale



la si effettua rispettando le finalità istituzionali e didattiche proprie dell'I.C. Chioggia3. L'I.C. prevede la diffusione e la documentazione sul sito della scuola, degli aspetti salienti del percorso di apprendimento-insegnamento.

La valutazione del merito del personale docente

Per la valorizzazione del merito del personale docente la legge di riforma del 13 luglio 2015 n. 107, ha istituito dal 2016, un apposito fondo ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti e ai fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo.

Al fine di rispettare quanto predisposto dalla legge, presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito il comitato per la valutazione dei docenti presieduto dal dirigente scolastico.

Il Comitato dell'Istituto Comprensivo Chioggia 3 ha definito criteri e descrittori inerenti la valorizzazione dei risultati ottenuti dai docenti in relazione all'innovazione didattica e metodologica, alla collaborazione, alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche, nonché quelli riferiti all'assunzione di responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione dei colleghi. Sono stati presi in considerazione ambiti di intervento che hanno un impatto con le attività del plesso e dell'Istituto, anche se



in alcuni casi attuate a partire dalla classe, cioè che rappresentano un valore aggiunto per l'Istituto stesso, corrispondente alla mission, agli obiettivi del PTOF e possono essere confermati da "evidenze documentate", necessarie per garantire una trasparenza valutativa e una limitazione della discrezionalità in tale campo.

La tecnica di valutazione adottata è riconducibile a quella delle "check list". La peculiarità del metodo qui impiegato è l'utilizzo di specifici indicatori.

Gli indicatori costituiscono gli elementi di base per la descrizione del comportamento organizzativo o professionale ossia specificano, rispetto ad una data area di comportamento, quali siano le aspettative dell'organizzazione verso il docente e quali specifiche modalità di comportamento siano richieste allo stesso affinché il suo contributo alle attività dell'Istituto rappresenti un valore aggiunto.

In altri termini, gli indicatori di comportamento professionale costituiscono lo strumento attraverso il quale è possibile descrivere, e successivamente valutare, i comportamenti. Tali indicatori sono stati condivisi attraverso un momento di confronto con il Collegio dei Docenti che ha fatto pervenire al Comitato osservazioni e proposte giungendo in seguito alla stesura finale di un documento di valutazione.

[Organizzazione della scuola](#)

Il regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche di cui al DPR 275/99 così come novellato dalla L. 107/2015, impegna ciascuna Istituzione Scolastica autonoma a predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).



L'organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Sandra Zennaro

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Sig. Massimo Padoan

Collaboratori del Dirigente

- *Prof. ssa Elisabetta Nicchetto*

Coordinatori Didattici

- *Scuola dell'Infanzia Baldo Morin : ins. Bertotto Sandra e ins. Oselladore Desy*
- *Scuola dell'Infanzia di Valli: ins. Miriam Bellemo*
- *Scuola Primaria Chiereghin: ins. Silvia Perini e Laura Sassetto*
- *Scuola Primaria Ballarin: ins. Dina Pozzato*
- *Scuola Secondaria di Primo Grado G.Olivi: prof. Francesca Zambonin*
- *Scuola Secondaria di Primo Grado di Valli: prof.ssa Ivana Vianello*